

Il 20 giugno l'attesa visita di Papa Leone XIV. Mons. Sanguineti:
"Prepariamoci ad accoglierlo come si attende un amico"

Il Vescovo Corrado: "Sarà un dono di pace e speranza"

di Simona Rapparelli

Sarà un pomeriggio intenso, breve ma carico di significato, quello che il prossimo 20 giugno vedrà la visita di Papa Leone XIV a Pavia. Un evento atteso con gioia dalla Chiesa

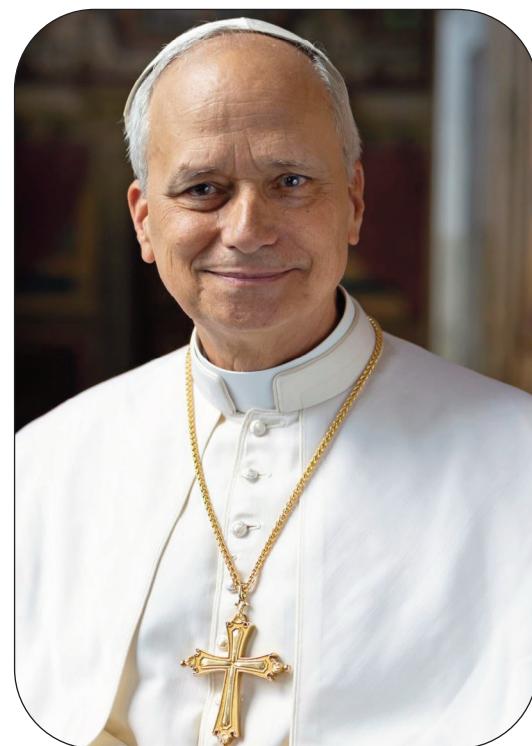


locale e dall'intera città, come sottolinea il Vescovo Mons. Corrado Sanguineti, che ha espresso *"contentezza e gratitudine per il Santo Padre, che ha scelto di mettere Pavia nel suo itinerario del mese di giugno"*. La Diocesi pavese sarà la prima in Lombardia ad accogliere il nuovo pontefice, un segno di particolare attenzione che il pre-sule invita a vivere anzitutto come dono spirituale. La ragione profonda della visita è legata alla presenza delle reliquie di Sant'Agostino, custodite nella Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. *"Il Papa è molto legato ad Agostino"* - osserva Sanguineti - *non solo perché è agostiniano, ma*

perché si sente e si vede che è un figlio di Agostino: non c'è quasi discorso in cui non lo citi". Il pontefice, al secolo Robert Prevost, visiterà dunque un luogo simbolo per il suo cammino spirituale e per l'ordine agostiniano, incontrando anche la comunità dei religiosi che vi risiedono. La permanenza in città dovrebbe durare circa quattro ore, con arrivo previsto tra le 14.30 e le 15 e partenza intorno alle 18.30. Il programma è ancora in via di definizione e potrebbe articolarsi in due o tre momenti distinti, tra cui un possibile incontro aperto ai fedeli. *"Certamente il Papa viene anche a visitare la nostra comunità ecclesiale e cittadina"* - afferma il Vescovo - *perché possa incontrarne il volto concreto e portarci il dono della sua presenza e della sua Parola"*. Una Parola che per i credenti è quella di Pietro, ma che, sottolinea Sanguineti, rappresenta per tutti *"un se-*

gno autorevole nel mondo in questo momento".

La macchina organizzativa è già in movimento, con contatti tra la Diocesi, la Prefettura Pontificia guidata da Mons. Leonardo Sapienza e le autorità civili, tra cui il sindaco Michele Lissia e il prefetto Francesca De Carlini. Per quanto riguarda il programma, nel momento in cui *"il Ticino"* va in stampa (mercoledì 25 febbraio), rimane confermata la tappa alla Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Al di là degli aspetti organizzativi, il Vescovo invita a vivere l'attesa come un cammino interiore: *"Desidero che questi mesi siano di preparazione del cuore, come si attende un amico"*, afferma, indicando nella preghiera e nella liturgia, in particolare nel



tempo di Quaresima, la via privilegiata per prepararsi all'incontro. Non a caso richiama le parole pronunciate dal Papa il giorno della sua elezione: *"La pace sia con voi"*, le stesse del Risorto ai discepoli. *"Una pace non generica - conclude Sanguineti - ma che nasce da Cristo risorto e che il Papa ci donerà nuovamente quando giungerà tra noi"*. Pavia si prepara dunque ad accogliere non solo il Pontefice, ma anche un pastore che viene come pellegrino sulle orme di Agostino, come segno di unità e speranza.



PAVIA - VIALE VITTORIO EMANUELE II 41
0382/303401 - WWW.HOTELMODERNO.IT



HOTEL MODERNO
dal 1913